



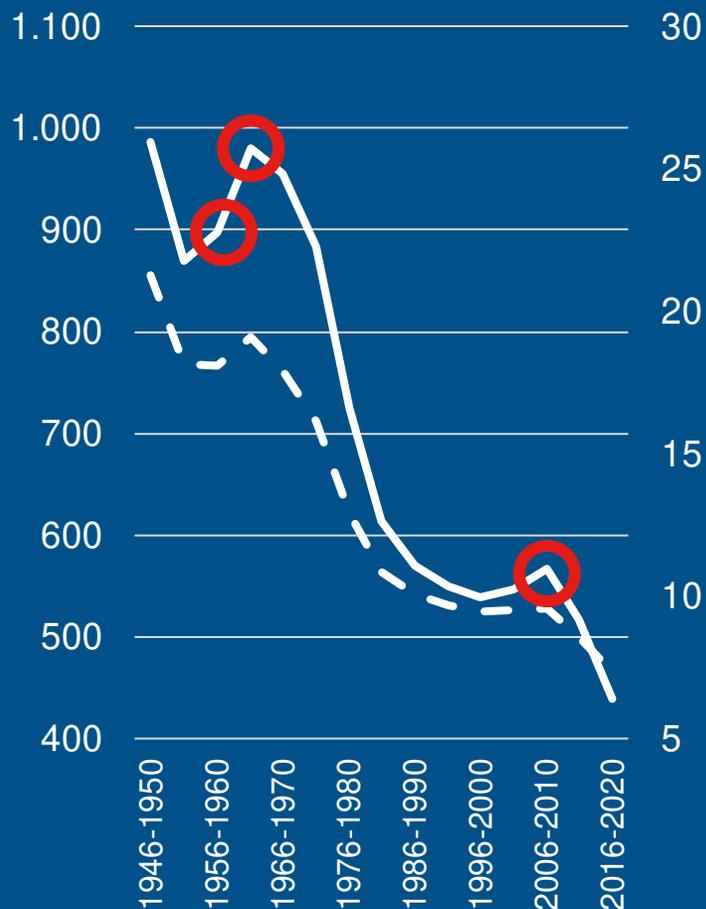
Gian Carlo Blangiardo
Presidente Istat

Roma
Auditorium della Conciliazione
14 Maggio 2021

Il linguaggio
dei numeri:
per dare
consapevolezza,
senza perdere
la speranza



i numeri di ieri, di oggi ...



— Nati: media annua (migliaia)

- - Nati per 1000 abitanti

Nati in Italia	Media annua		Le tappe della natalità in Italia dal secondo dopoguerra al giorno d'oggi
	(in migliaia)	(x1000 ab.)	
1946-1950	986	21,2	Il recupero post bellico
1951-1955	870	18,1	Ritorno alla normalità
1956-1960	897	18,1	Verso miracolo economico e baby-boom
1961-1965	980	19,1	Si entra nel pieno del baby-boom
1966-1970	955	18,0	La spinta si è esaurita
1971-1975	884	16,1	Affiorano i segnali di un nuovo corso
1976-1980	725	12,9	Un crollo di straordinaria portata
1981-1985	613	10,8	La caduta continua intensamente
1986-1990	570	10,1	Discesa in frenata ma ancora forte
1991-1995	549	9,7	Il calo è persistente seppur rallentato
1996-2000	538	9,5	Affiorano prospettive di assestamento
2001-2005	547	9,5	Modesti segnali di inversione di tendenza
2006-2010	566	9,6	Arriva una debole ripresa "da immigrazione"
2011-2015	517	8,6	Si riaffaccia una fase fortemente critica
2016-2020	439	7,3	Torna a manifestarsi un nuovo pesante crollo

Anno 2020 → **404 mila nati**

Anno 2021 stima → **da 384 a 393 mila**



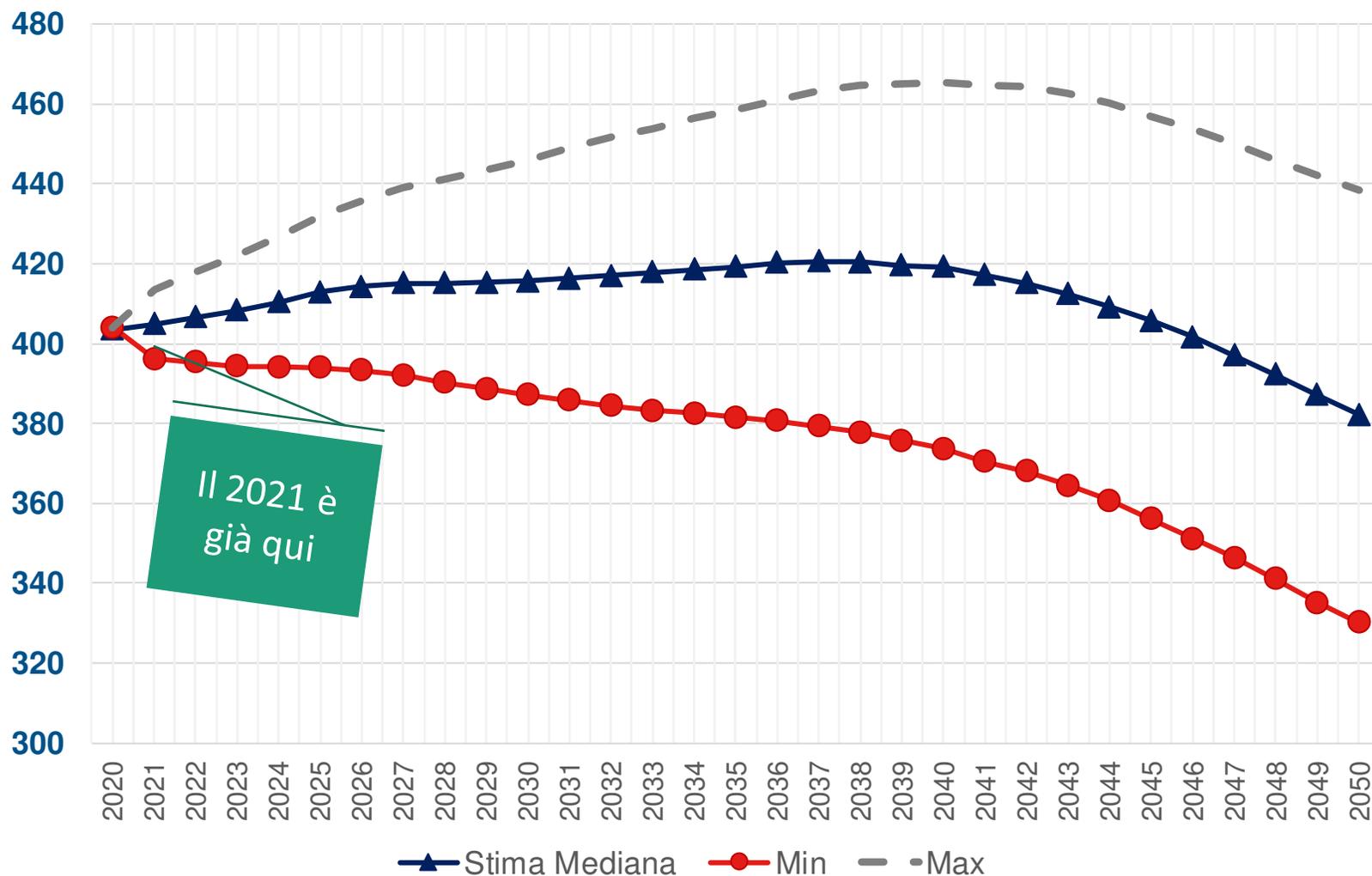
...e di domani?

SCENARI PER IL FUTURO

Senza adeguati interventi capaci di contrastarne le cause il costante calo della natalità è destinato a persistere anche quando si saranno esauriti gli effetti negativi prodotti da Covid-19.

Attorno alla metà del secolo si va configurando la possibilità di scendere anche sotto i 350.000 nati annui.

ITALIA – NUMERO DI NATI SECONDO DIFFERENTI SCENARI. ANNI 2020-2050





da dove originano le criticità? (1)

e tra 10 anni...

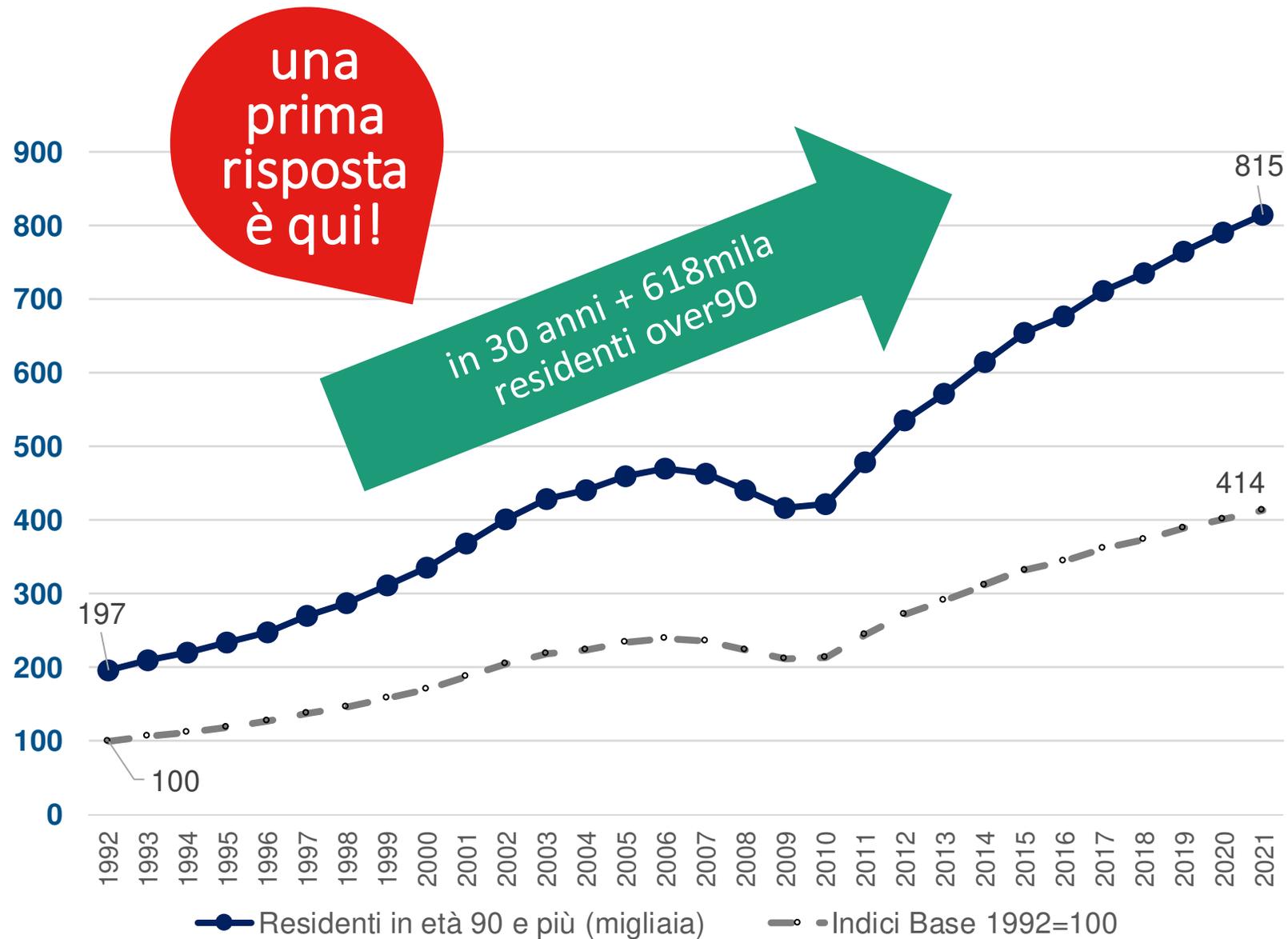
1.044 mila (+28%)

quindi tra 20 anni

1.140 mila (+40%)

1

OCCORRERÀ INTENSIFICARE, A CAUSA DELL'INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE, UNA COSTANTE CRESCITA DELLA DOMANDA SUL FRONTE SANITARIO





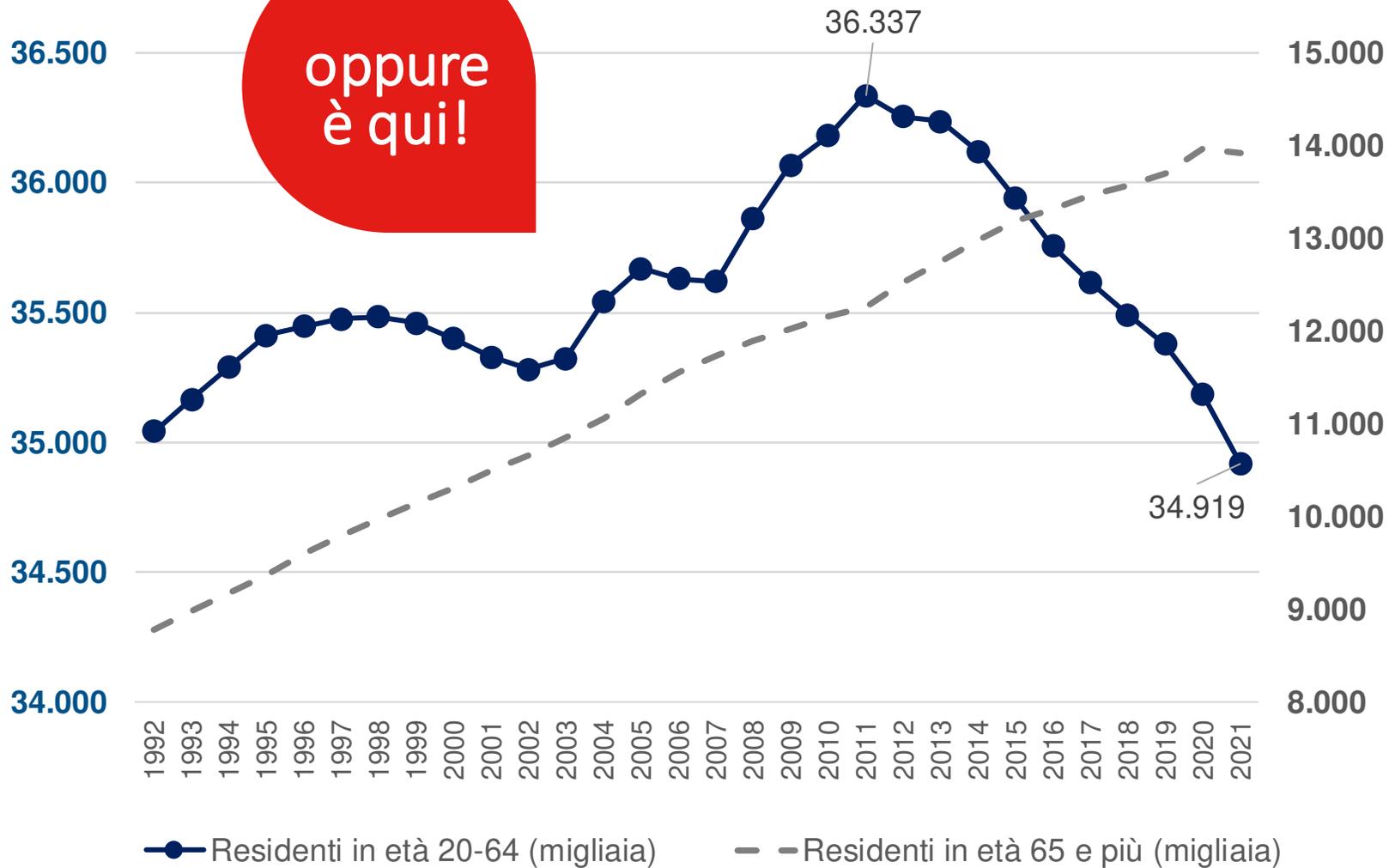
da dove originano le criticità? (2)

Da **26** potenziali pensionati (in età 65 e più) per ogni 100 potenziali lavoratori (in età 20-64) nei primi anni '90, si è giunti **a 39 per ogni 100** nell'ultimo quinquennio

2

SI DOVRANNO PRODURRE, CON MENO FORZA LAVORO, LE ADEGUATE RISORSE PER GARANTIRE GLI EQUILIBRI DI WELFARE

oppure è qui!



- 1,4 milioni residenti in età lavorativa 20-64

+ 1,7 milioni residenti over65



da dove originano le criticità? (3)

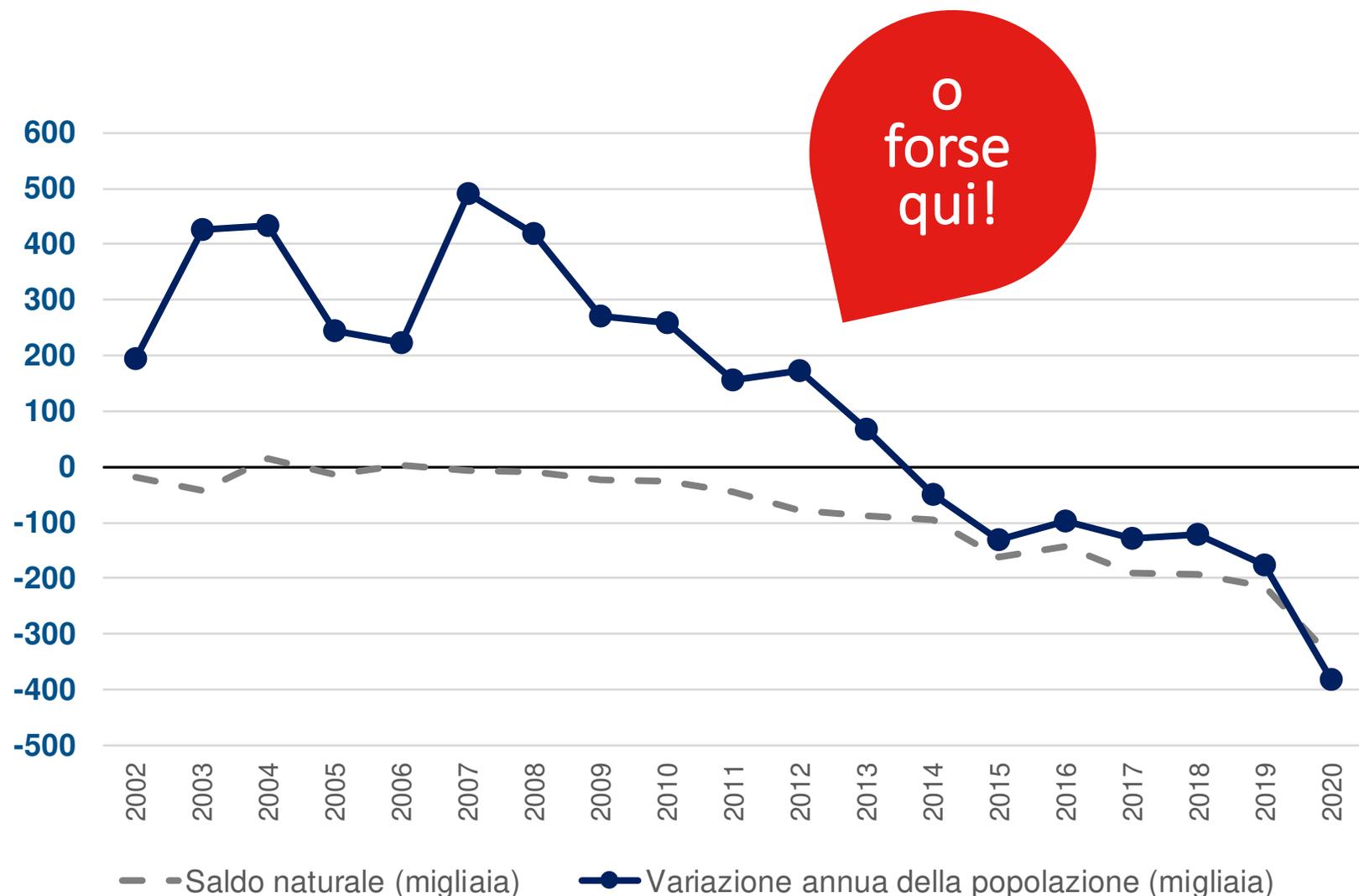
Nel 2014-2019

meno 705 mila residenti

Meno 175 mila residenti solo nel 2019: il calo ha riguardato **5.620** i comuni (71%) ove risiedono i 2/3 della popolazione.

Meno **384 mila residenti** nell'anno pandemico 2020

3
È NECESSARIO CONTRASTARE I SEGNALE DI SPOPOLAMENTO E RIDARE VITALITÀ SOPRATTUTTO AI PICCOLI CENTRI DELLE AREE INTERNE E/O DI MONTAGNA



Meno popolazione = Meno consumi e meno PIL



da dove originano le criticità? (4)

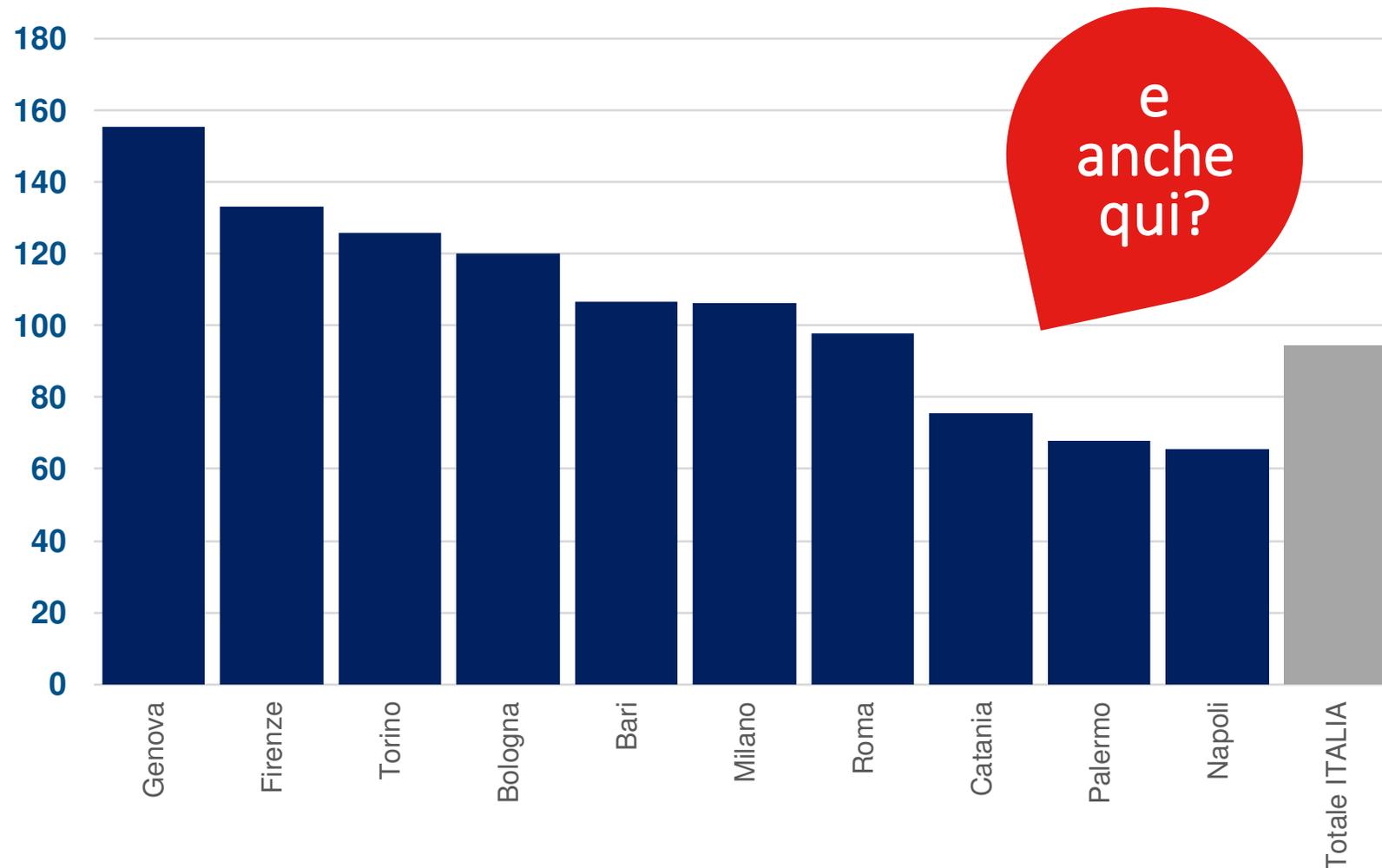
In **4.572 comuni** (25,5 milioni di residenti) al 1/1/2021 ci sono **più ultraottantenni** (i bisnonni) **che bambini** con meno di 10 anni (i pronipoti). Il dato medio nazionale è di circa 1 a 1

In **1.088 comuni i bisnonni sono il doppio dei pronipoti** e solo in 362 sono meno della metà

4

È NECESSARIO RIEQUILIBRARE I RAPPORTI TRA LE GENERAZIONI

RESIDENTI IN ETÀ 80 E + PER OGNI 100 BAMBINI IN ETÀ 0-9 ANNI NELLE PRIME DIECI CITTÀ ITALIANE AL 1° GENNAIO 2021



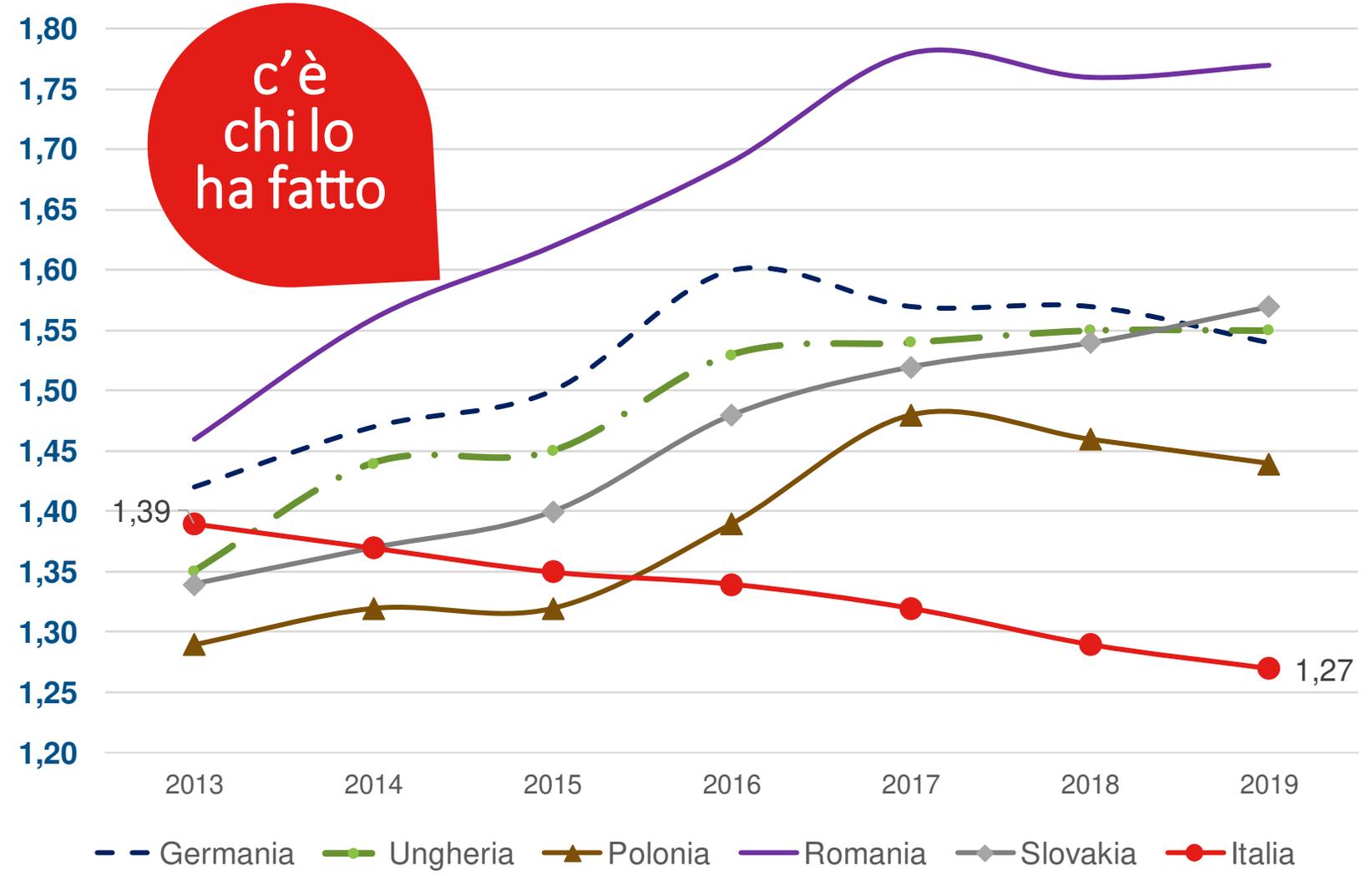


si può recuperare il terreno perso?

Tra 2013 e 2019 in:

➔ Germania	+0,12
➔ Ungheria	+0,20
➔ Polonia	+0,15
➔ Romania	+0,31
➔ Slovakia	+0,23
ITALIA	-0,12

NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA IN ALCUNI PAESI DELL'UE. ANNI 2013-2019



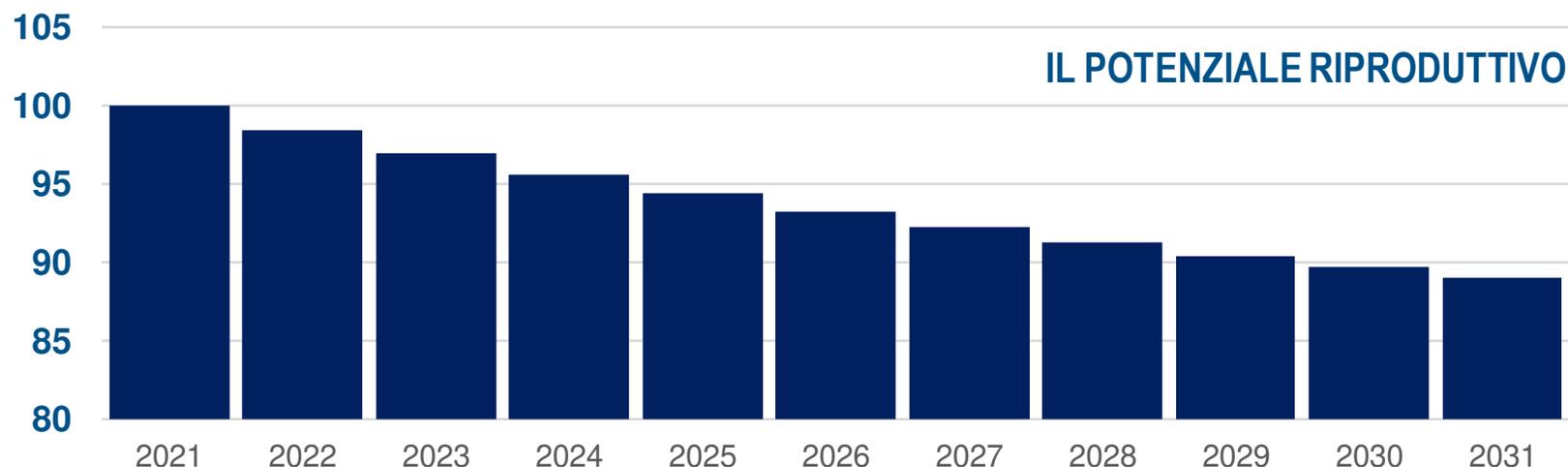
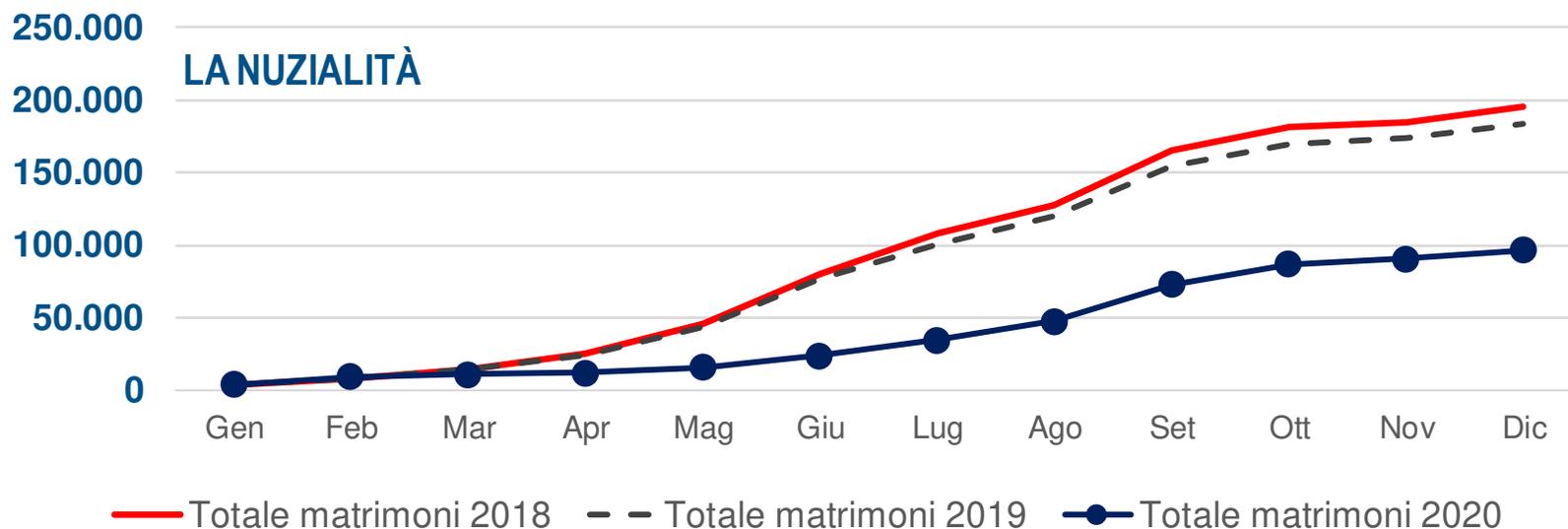


un obiettivo (realistico) al 2030

Accrescere il numero medio di figli per donna di 0,6 unità entro la fine del decennio, nonostante gli ostacoli

1 recuperando entro il 2022 - metà 2023 il crollo dei matrimoni che si è registrato nel corso del 2020 (e verosimilmente a inizio 2021)

2 agendo sull'intensità e i tempi, per compensare l'effetto riduttivo (-11%) derivante dai cambiamenti nella struttura per età della popolazione in età feconda





con quali risultati?

Si ritiene che ciò
comporterebbe
un aumento
di **130.000 nati**
nell'arco di in decennio (+33%)

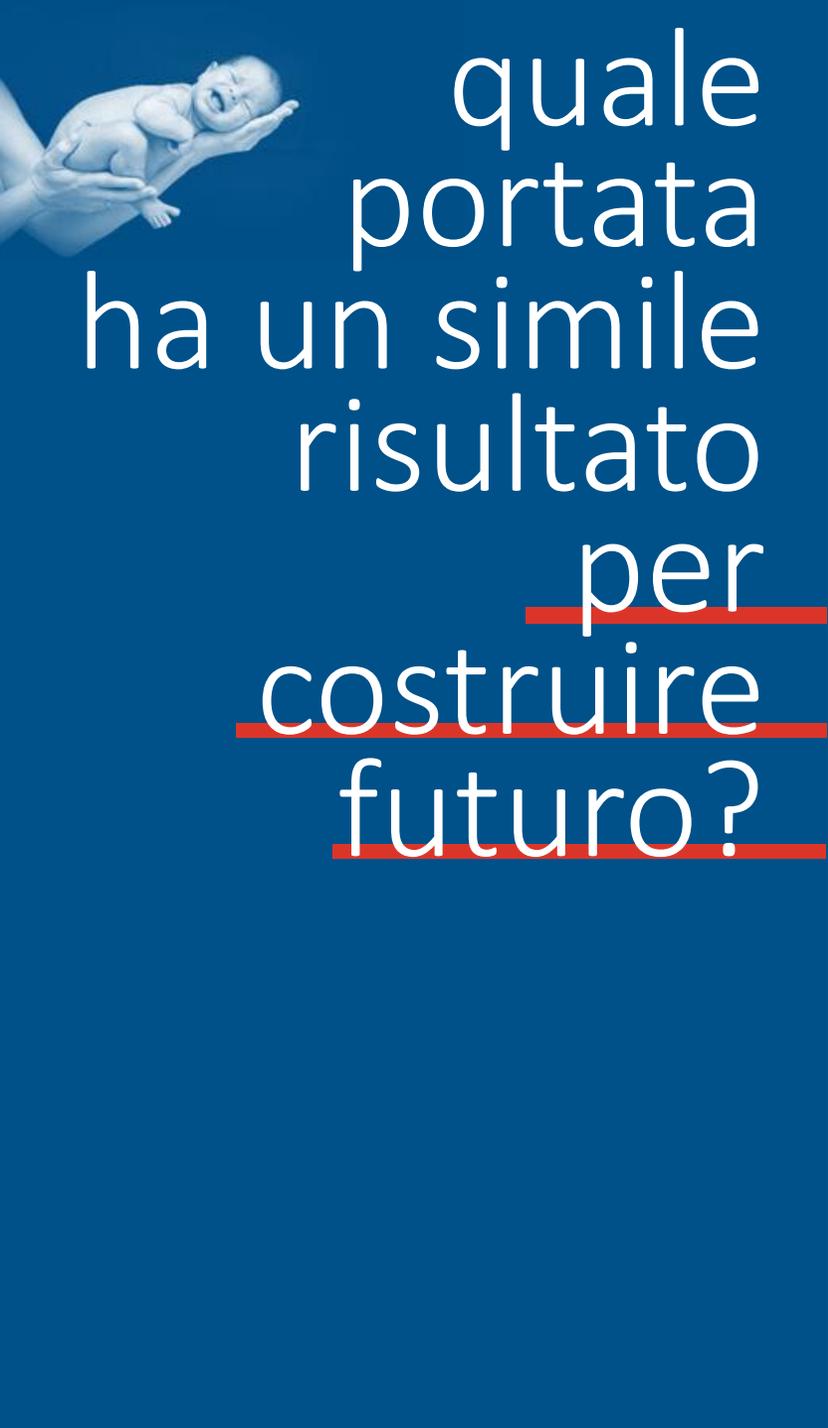
Si tratterebbe di circa

517 mila nati in più

nel complesso del decennio

(valore determinato rispetto
alle stime Istat ipotesi mediana)

Anni	Nati stimati	Figli per donna
2021	394.210	1,22
2022	407.076	1,28
2023	419.858	1,34
2024	432.582	1,40
2025	445.233	1,46
2026	457.925	1,52
2027	470.705	1,58
2028	483.625	1,64
2029	496.707	1,70
2030	509.993	1,76
2031	523.518	1,82



quale
portata
ha un simile
risultato
per
costruire
futuro?

Un apporto di mezzo milione di nati comporta, con una speranza di vita di 82 anni per un maschio e 86 per una femmina, l'acquisizione da parte della popolazione cui afferiscono di **42 milioni di anni-vita**.

Per l'Italia ciò equivale ad accrescere di circa il 2% il patrimonio demografico ossia gli **anni di futuro** che complessivamente competono al totale dei residenti.

Il **51% degli anni-vita** forniti dal contingente di nati verranno spesi in età produttive, il 22% in età di formazione e il **27% in età di pensione**.

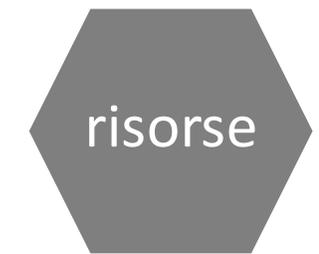
Nelle nuove generazioni la prospettiva è (ai parametri attuali) di vivere mediamente 53 anni da pensione per ogni 100 di lavoro:

un rapporto che è di un terzo più favorevole agli equilibri di welfare rispetto al 79 per 100 che attualmente caratterizza il complesso della popolazione italiana.

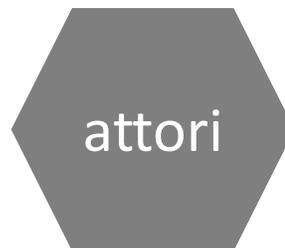


come
arrivarci

CON LA DOVUTA TRIANGOLAZIONE



...E IL GIUSTO CONTESTO



si può...
e si
deve fare!



GRAZIE per l'attenzione

Gian Carlo Blangiardo
Presidente Istat